

La Donna del “sì”

Nel 150° del dogma dell’Immacolata pubblichiamo una delle tante Omelie Mariane di Padre Corsini.

Fratelli, avete sentito la prima pagina della Bibbia. La prima pagina della storia, una storia che è un brano purtroppo.

Perché, ci chiediamo sempre, il male nel mondo? E non sappiamo, o lo sappiamo! Ma non sappiamo che Dio è Amore e, se permette il male, è per guarirlo, è per fare un’opera più grande, quando si distrugge una capanna è per fare un grattacielo, ecco il progetto che abbiamo innanzi.

Dio, che si trova di fronte al primo uomo e gli dà un comando: questo meraviglioso giardino è tutto tuo. L’“albero della vita” è per me: l’albero della conoscenza. Viene satana e dice: perché non mangi nessun frutto della terra? Eva, ingenua, dice: sei informato male. Mangio di tutti i frutti, tranne di quell’albero. E satana ha trovato il “maestro”. Tu sei ingenua, non conosci, non sai che se mangi di quell’albero ti libererai, non avrai più alcuna cosa da fare, sarai come Dio. Era quello che ha fatto lui quando Dio gli ha detto: io scenderò sotto di voi, mi adorerete. Io no! darò la scalata all’Altissimo. Scendi: Io sono Dio!

Essere Dio, non avere da dipendere, essere lui il Bene e il Male, essendo lui l’indipendente. Eh no! Satana, tu hai sbagliato, in inferno! dirà Gesù, creato per gli angeli ribelli, pere marce, frutti bacati, non c’è più posto. Il peccato è il male.

Lasciare l’infinito Bene che è Dio, è trovare la morte eterna, l’inferno. E noi lo constatiamo. Quando un bambino che fa il primo peccato, la bugietta, la mamma dice: hai il nasino rosso. E’ il sangue che scorre veloce sulle guance e vi dice: ho sbagliato!

Allora ecco qui che cos’è oggi la “festa”. E’ la festa del “sì”, l’unico “sì” che Dio voleva per riparare il “no” di Eva, di Adamo. Dire: è Dio!

E quando noi accettiamo una sua proposta che può sembrare negativa è perché quello è veleno: Viceversa, quando crediamo che Lui ci chiede un sacrificio, quello è medicina, quello è salvezza.

E allora, noi dobbiamo salire al primo peccato, perché tutti i nostri peccati sono questi: non accettare la proposta di Dio che è: “Ti voglio amare, ti voglio salvare, ti voglio per l’Eternità e non per cento anni!” Ecco la “proposta d’amore”.

Dio, sceso dal Cielo, ha trovato il “sì” di Maria, ed ha potuto incarnarsi, altrimenti sarebbe stato, per un minuto nella sua nascita, sarebbe stato sotto satana. Dio invece aveva trasportato l’anima della Madonna dall’eternità, lassù, (perché Dio fa le cose dall’eternità) e l’aveva preservata, perché la sua carne era necessaria a dare la vita a Gesù, figlio di Dio, fatto Uomo, che avrà un’altra cosa, una natura che non poteva avere, se non così. Essere uomo, vero-uomo, nuovo-uomo, capace di fare le novità. Capace di fare la carne putrida e farla ridiventare “santa”.

Noi, il nostro corpo è capace di tutto. La nostra anima è capace di tutto il male, ma è anche capace di tutto il bene quando dice a Dio: sono tuo, sono tuo. Oh, capire il “sì” di Dio!

Allora ecco, che cos’è la festa dell’Immacolata Concezione, per noi. Ha due aspetti: un aspetto diciamo di rimorso, perché noi non siamo come la Madonna, abbiamo detto tanti “no”, abbiamo fatto tanti rifiuti, fossero anche peccati veniali. Noi siamo portati tendenzialmente al male, all’egoismo, all’impurità, alla superbia, all’avarizia, ai famosi sette vizi capitali. Quindi siamo la “debolezza”.

Abbiamo peccato, siamo pieni di rimorsi, ma ecco si presenta Lei e dice: ma io chi sono? Sono Madre di Dio, ma Madre dei peccatori. Io sono il rifugio, io sono una cosa con voi. Se Dio là sull’altare, dalla Croce mi ha dato a voi, io sapevo la missione mia. E quando a Lourdes crea quelle fontane meravigliose che non hanno acqua inquinata, nonostante si lavino là dentro centinaia di persone al giorno. Io faccio le cose al rovescio. Io mi sono scelto una bimba di undici anni e quella bimba aveva il mio “sì”.

Ha saputo resistere all’ultima tentazione, quella di sembrare matta, pazza, perché la Madonna le aveva detto: scava con le mani, là, verrà fuori del fango. Scava ancora: acqua torbida. Lavati con l’acqua sporca; ed ella si lavò. E quando il popolo la vide, diceva: è pazza, siamo andati dietro ad una isterica; abbiamo sbagliato. E la Madonna invece diceva: ecco a te l’acqua inquinata. L’acqua, dono della terra, che diventa divina.

Ecco perché là abbiamo due sorgenti. Là ci si confessa, là c’è una cappella grande come questa Chiesa, dove ci sono molti confessionali, sempre in tutte le lingue. Tutti possono e vanno là perché poi riceveranno

l'Eucaristia, Gesù che passa non solo sui malati inguaribili, ma soprattutto sulle anime restaurate. Siete salvi, questo è il mio corpo.

Chi mangia questo pane, vivrà in eterno. E Dio continua sacramenti di battesimo, sacramenti di confessione. E la vita è questa.

Non sono le leggi dei poveri uomini che non sanno trovare mai la verità, che cercano di sopraffarsi con le bugie, con le menzogne. Quello che conta è: noi siamo di Dio, dal battesimo. Conserviamo, come ci ha detto il sacerdote: questa tunica bianca, conservala immacolata, cioè senza macchia, perché sarai giudicato su questa anima bianca. Questa fiamma che diamo come simbolo (la candela del battesimo) la tua fede, non si lasci spegnere dal turbine della paura di satana, del diavolo, dai tuoi peccati. Conserva la Chiesa, cioè la fontana della vita, che è l'acqua della vita, come già la fiamma di Spirito Santo per disdrugginire le anime.

Ecco, questo è il significato. Essere quindi nostalgici sì, ma non disperati. Nostalgici, in greco vuol dire, hanno il male del ritorno. Veniamo da Dio, volevamo essere come Dio, volevamo essere come la Madonna Immacolata. Non lo siamo, siamo smacchiati. Siamo lo stesso figli di Dio e figli di Maria. Siamo salvi, restiamo nell'amore. La proposta di Dio all'uomo, come alla Madonna: dimmi di "sì". Sì, alla mia legge, sarai salvo. Se mi ami (io ti ho amato) ti darò le meraviglie della grazia, le meraviglie che cantiamo sulla Madonna. In Cielo si cantano di tutti i figli che hanno "madregiato", che avevano la fisionomia di Maria, come speriamo noi tutti.

Ecco, grazie oh Maria di aver detto "sì" per noi. Grazie d'averci regalato Gesù, il Salvatore. Il tuo seme schiaccerà la testa a satana oggi, domani e sempre. E la Chiesa è questo regno che durerà per sempre, perché è il regno disceso dal re Davide; la Chiesa è l'unico regno sulla terra che ha duemila anni e avrà ancora altri millenni.